

COMUNE DI BOCA

PROVINCIA DI NOVARA

OGGETTO: Osservazioni del Comune di Boca al nuovo Piano Attività Estrattive (PRAE) 2023-2033, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2022, n.81-6285.

Premessa

Nel territorio del Comune di Boca operano due miniere: la cosiddetta miniera “Bocchie” e la miniera “San Grato”. La prima copre un'area di 410.000 m², la seconda di 471.200 m², in totale 881.200 m² ed un volume estraibile autorizzato pari a 2.980.000 m³. Per meglio comprendere la superficie in gioco, considerando un campo da calcio (100 m x 100 m), è interessata una superficie equivalente a circa 88 campi da calcio. Si precisa che le miniere sopraccitate sono scavi realizzati a cielo aperto e non sotterranei; miniere di argille refrattarie e riolite. Riteniamo che l'impatto ambientale, causato dall'effetto cumulativo delle attività minerarie attive, sulla comunità di Boca e dei Comuni limitrofi possa essere correttamente definito come imponente.

Dall'esame degli elaborati del PRAE si evince che il Comune di Boca è stato individuato come bacino “Sizzone” per il comparto “Terzo” : “Si tratta di un bacino che si sviluppa su un'area di circa 8 Km² presso i Comuni di Maggiore e Boca,...” .

Osservazioni

L'Amministrazione comunale di Boca, a garanzia della salute pubblica e del territorio, ritiene necessario formulare le seguenti osservazioni:

- 1) Il principio di precauzione, per le sue caratteristiche e specificità applicative all'interno del diritto internazionale dell'ambiente, può essere invocato anche in assenza di piena certezza scientifica, al fine di regolamentare, limitare e proibire comportamenti e/o attività che possano arrecare danni alla salute umana e all'ambiente. Deve essere evitato qualsiasi intervento che comporti anche una sola probabilità di arrecare danni alla salute umana, all'ambiente, alle risorse idriche superficiali e sotterranee.
- 2) Il Vigente Piano Territoriale Provinciale, approvato dalla Regione Piemonte sin dall'anno 2004, prevede che il “Terrazzo di Proh – Romagnano – Maggiore” sia sottoposto a Piano Paesistico, previsto e normato dall'art.2.6 punto 8 -C1 della N.T.A.
- 3)Il territorio del Comune di Boca è inserito (deliberazione della Giunta comunale n.37 del 23 luglio 2012 e successiva deliberazione del Consiglio comunale n.7 del 29 aprile 2013), nella Riserva della Biosfera Valle del Ticino. Pertanto, gli atti di pianificazione urbanistica devono essere mirati alla conservazione e protezione dei paesaggi, degli habitat, degli ecosistemi, delle specie, delle diversità, in un'ottica di piena sostenibilità.
- 4)Non si è tenuto conto delle specificità del territorio in cui una economia legata ai valori dei luoghi già esiste, come la produzione del vino di antica data il Boca DOC.
- 5)Si fa notare l'esistenza di zone di ripopolamento e cattura.
- 6)Il bacino minerario “Sizzone” si trova a ridosso del Parco Naturale del Fenera a nord e del Parco delle Baragge a sud.

7) Sono presenti insediamenti abitativi, industriali, attività agricole e turistiche. Riteniamo che devono essere individuate ampie fasce di rispetto, che vadano a calmierare le problematiche legate alle attività estrattive, tra le quali rumori, polveri.

8) Si sottolinea la presenza di un pozzo acquedotto consorziale in frazione Piano Rosa di Boca.

9) Si evidenzia la possibilità e il potenziale rischio di utilizzo, nella parte scavata, anche di rifiuti per il ripristino ambientale con il possibile danno della contaminazione dei siti con la conseguente compromissione dell'area per utilizzi futuri.

10) È importante sottolineare l'elevato traffico di mezzi pesanti sulla rete stradale provinciale all'interno dei centri abitati di Boca, con disagi alla popolazione.

Tutto quanto sopra detto, al fine di richiedere un riesame del bacino minerario denominato "Sizzone".

Si ritiene l'ampliamento della zona estrattiva non opportuno in considerazione del particolare valore ambientale dei luoghi e della pesante ricaduta che può causare sulle attività produttive agricole, vitivinicole e turistiche. Una scelta irrazionale contro ogni principio di corretta gestione del territorio.

Si richiede, pertanto, di limitare il bacino estrattivo alle sole attività minerarie ancora attive in Boca, escludendo di fatto ogni ulteriore ampliamento, al fine di un miglioramento del benessere delle comunità locali e di un armonico sviluppo del territorio.